

Tumore polmonare e i successi dalla ricerca

» Sviluppare terapie innovative in oncologia in stretta collaborazione con la comunità scientifica: è l'impegno di Boehringer Ingelheim che ha intrapreso un importante programma di ricerca. In questo ambito sono incoraggianti i dati che emergono dal programma clinico "LUX" su afatinib, farmaco orale in fase di sviluppo come terapia per tumori solidi (tumore polmonare non a piccole cellule, mammario, testa e collo), che inibisce in maniera irreversibile le tirosinchinasi sia del recettore EGFR sia di HER2. In particolare, un'analisi di sottogruppo dello studio LUX-Lung 1 dimostra che nei pazienti con ca polmonare con probabilità di mutazione di EGFR, la molecola aumenta la sopravvivenza libera da malattia, di quattro volte (4.4 mesi vs 1 mese con placebo). Inoltre, questo sottogruppo ha dimostrato la tendenza verso una maggiore sopravvivenza complessiva.

Rivascolarizzazione miocardica: linee guida

» Il XXV congresso della Società Italiana di Chirurgia Cardiaca di Roma è stata l'occasione per presentare anche in Italia le nuove linee guida sulla rivascolarizzazione miocardica (www.escardio.org), prodotte dall'European Society of Cardiology (ESC) e dall'European Association for Cardio-Thoracic Surgery (EACTS).

Tra le innovazioni del documento, viene prevista (fatta eccezione per le urgenze) la costituzione di un "heart team", composto da cardiologo, emodinamista e cardiocirurgo, che dovrebbero valutare, insieme al paziente, i vantaggi di una scelta terapeutica rispetto alle altre, identificando così il percorso migliore. Inoltre, le linee guida identificano per le diverse patologie coronariche, in ragione del loro grado e della localizzazione, le migliori indicazioni terapeutiche, per-

mettendo di procedere con maggiore tempestività. Questo vale in particolare per i casi di lesioni trivasali o di lesioni nel tronco coronarico comune.

Violenza sulle donne e ruolo dei medici

» L'Associazione Ginecologi e Ostetrici Ospedalieri Italiani (AOGOI) ha messo a punto un manuale (*Violenza contro le donne, compiti e obblighi del ginecologo*), che affronta tutti gli aspetti del percorso della paziente abusata. In particolare per i ginecologi è fondamentale che gli operatori siano formati per reagire prontamente e nel modo corretto alla violenza sulle donne. L'impegno non è rivolto solo ai clinici, ma a tutto il personale di reparto, perché chiunque deve essere in grado di procedere al primo soccorso nella maniera corretta e rispettosa della donna. Un capitolo importante del libro è quello sulle conseguenze fisiche e psichiche della violenza: l'81% delle protagoniste di atti di suicidio ha alle spalle episodi di abuso e risulta diffusissima anche la sindrome post-traumatica da stress. Purtroppo però, secondo i dati del progetto "Urban", condotto in 24 città italiane, la sensibilità alla lettura della violenza da parte degli operatori è bassa, ma dove l'intervento dei medici è più pervasivo si registrano maggiori denunce e una migliore presa in carico delle pazienti. Il volume sarà dato in dotazione a tutti gli ospedali e consultori ed è disponibile anche in libreria.

■ Valeria Dubini (coordinamento). *Violenza contro le donne, compiti ed obblighi del ginecologo*. I libri dell'AOGOI - Edizioni Editeam, pp 294, 25,00 euro.

Nuovo triage per anziani in Pronto soccorso

» Il "Codice Argento", una procedura sperimentale di triage in pronto soccorso, volta a identificare i soggetti fragili e bisognosi di un

ricovero in reparti di geriatria, può ridurre del 12% la mortalità degli anziani con età >75 anni entro l'anno. Il dato emerge dai risultati ottenuti dall'applicazione del codice su oltre 170.000 pazienti ricoverati nei reparti geriatrici in Toscana e nel Lazio, presentati al 55° Congresso della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria di Firenze. Alla sperimentazione, avviata nel 2009 e finanziata dal Centro Controllo Malattie del Ministero della Salute, hanno partecipato anche Veneto e Sicilia, che a breve renderanno disponibili i dati. Il punto di forza del codice è la sua semplicità: basta tenere conto di alcuni elementi (sesso, età, stato civile, ricoveri ospedalieri precedenti, assunzione di farmaci), per ottenere un punteggio che indica 4 classi di rischio predittive della gravità clinica. Nei casi più seri si è osservato che il ricovero in un reparto di geriatria o di medicina interna può fare la differenza sul destino del paziente.

Premio ai giovani ricercatori dalla Fondazione Lilly

» Nell'ambito dell'iniziativa "La ricerca in Italia: un'idea per il futuro", la Fondazione Lilly ha premiato con una borsa di studio di 360mila euro Tiziana Vavalà, giovane ricercatrice dell'Università di Torino. Nei prossimi anni l'oncologa studierà come personalizzare le cure tumorali alle caratteristiche genetiche dei pazienti. L'iniziativa della Fondazione Lilly, giunta alla sua terza edizione, premia i progetti di ricerca dei migliori scienziati italiani under 35, usando il sistema peer review, con l'intento di mantenere in Italia i migliori talenti.

Da quest'anno anche la Fondazione Cariplo sosterrà il progetto in collaborazione con la Fondazione Lilly, partecipando alla borsa di studio del 2011, il cui tema è lo sviluppo di nuovi biomarcatori per la diagnosi precoce della malattia di Alzheimer.